

L'impatto e l'eredità delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 nell'area lariana



edizione 2025

A cura dell'Ufficio Studi e Statistica
della Camera di Commercio di Como-Lecco
(Tel. 0341/292233; mail studi@comolecco.camcom.it)
Carlo Guidotti, Daniele Rusconi, Michela Cantoni

Coordinamento tecnico-scientifico a cura di PTSCLAS
Andrea Gianni, Gisella Leuzzi, Gianni Menicatti
Impostazione grafica: Gisella Leuzzi

La pubblicazione è disponibile sul sito camerale: www.comolecco.camcom.it
L'utilizzo delle informazioni è consentito solo su autorizzazione della
Camera di Commercio di Como-Lecco, citando la fonte

Novembre 2025

Indice

1 	Il sistema sportivo lariano: fotografia alla vigilia dell'evento olimpico	5
2 	Le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 in sintesi	11
3 	Olimpiadi e Paralimpiadi 2026: l'impatto infrastrutturale, economico e sociale nell'area lariana	15
	3.1 L'impatto sulle infrastrutture e sulla mobilità	16
	3.2 L'impatto socio – economico	19
	3.3 L'impatto tecnologico, formativo e culturale	24
4 	Il lascito dei Giochi 2026 e le occasioni per la rete lariana	26
	4.1 La legacy per il lavoro e per le nuove professioni	28
	4.2 La legacy del marketing territoriale del Lago di Como	29
	Focus Le aspettative delle PMI sui Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano – Cortina 2026	30
	Focus Il coinvolgimento delle scuole superiori di Como e di Lecco	31
	Focus L'«itinerario cicloturistico dell'Adda» e il «percorso ciclabile Abbadia Lariana»	32
	4.3 L'eredità e il traino per altri grandi eventi sportivi	33

Gli altri report della collana editoriale della Camera di Commercio di Como-Lecco
sull'economia dello sport



Edizione 2021



Edizione 2022



Edizione 2023



Edizione 2024

1 Il sistema sportivo lariano: fotografia alla vigilia dell'evento olimpico

Alla vigilia delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 (di cui il 6 febbraio lo stadio Meazza di Milano ospiterà la cerimonia inaugurale), il sistema sportivo lariano si presenta ben organizzato e diffuso sul territorio, con una significativa quota di praticanti. È quanto emerge da diverse fonti statistiche, a partire dall'«Indice di Sportività 2025» elaborato da PTS e diffuso dal quotidiano economico «Il Sole 24 Ore».

Da quasi vent'anni l'«Indice» misura la qualità e la diffusione dello sport in tutte le province italiane prendendo in considerazione le strutture dedicate all'attività sportiva, i praticanti, le associazioni e le società sportive, le relazioni fra sport, sistema sociale ed economico (sport e turismo, imprese dello sport, organizzazione di grandi eventi nazionali e internazionali).

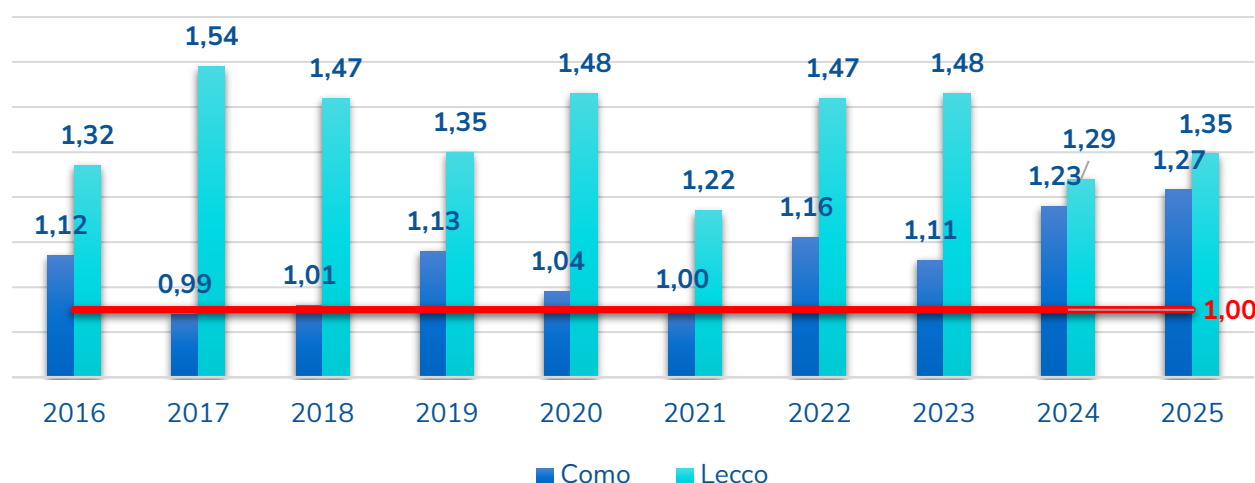
Il valore di sintesi espresso dall'«Indice di Sportività» mette in evidenza uno scenario positivo per le realtà territoriali di Como e di Lecco.

Nell'ultimo decennio Lecco si è posizionata quasi sempre fra le province italiane nella fascia tra il 10° e il 20° posto, con un valore statistico dell'indice sempre ampiamente superiore all'unità (ovvero al livello di riferimento medio nazionale). Il dato più recente, diffuso nel mese di settembre 2025, pone la provincia di Lecco in 20ª posizione, in leggero recupero rispetto all'anno precedente (21ª).

La provincia di Como ha segnato - sempre nell'ultimo decennio - valori meno elevati, ma comunque in linea con i livelli medi nazionali, registrando nell'ultimo quadriennio una tendenza positiva e risalendo posizioni nella classifica nazionale: al 24° posto nel 2025, rispetto al 27° nel 2024 e al 37° nel 2023.

La solidità e la diffusione dell'attività sportiva e del sistema sportivo che la supporta trova riscontro anche nelle statistiche diffuse dal CONI, aggiornate al 2023.

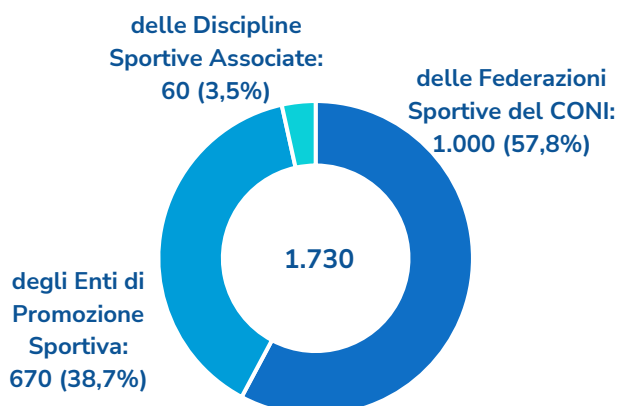
INDICE DI SPORTIVITÀ TOTALE 2025 – PROVINCE DI COMO E LECCO



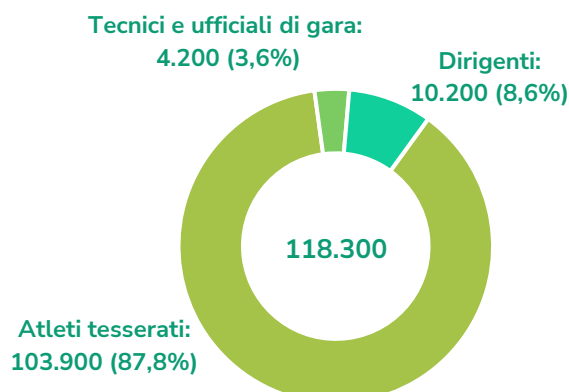
Fonte: PTS per Il Sole 24 Ore

STRUTTURA DEL SISTEMA SPORTIVO NELL' AREA LARIANA. ANNO 2023

SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE



ATLETI, TECNICI E DIRIGENTI TESSERATI NELLE FEDERAZIONI SPORTIVE DEL CONI



Fonte: CONI

I dati registrano la presenza sul territorio lariano di quasi 104.000 atleti tesserati (65.400 a Como, 38.600 a Lecco), di 4.200 tecnici e giudici di gara e di 10.200 dirigenti sportivi. L'indice di densità è pari a 11,8 abitanti su 100 a Lecco e a 11,2 a Como (a fronte della media regionale pari a 10,9 e di quella nazionale pari a 10,0).

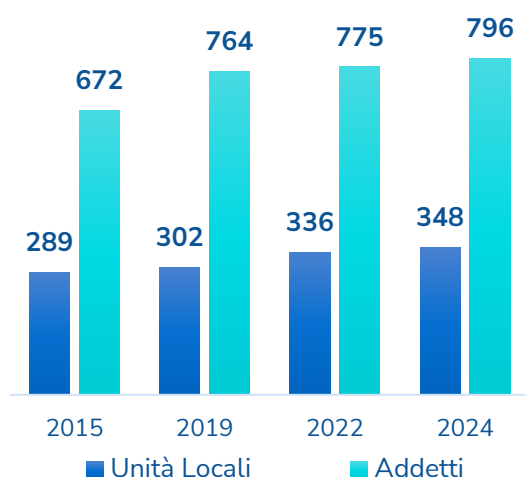
Dati positivi che, inoltre, non tengono conto dell'insieme considerevole di soggetti che praticano attività sportive amatoriali e/o saltuarie finalizzate al benessere psicofisico.

Se nel territorio lariano la pratica sportiva è ampiamente diffusa, altrettanto può dirsi per le imprese produttrici di articoli sportivi e per le imprese di supporto, in termini di servizi alle attività sportive (sia praticate che legate

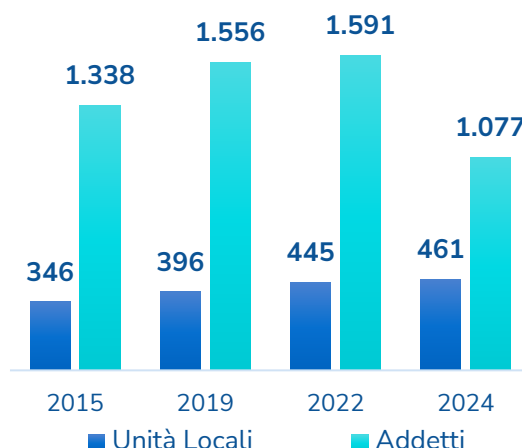
all'organizzazione di eventi).

I dati a fine 2024 elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco segnalano la presenza di circa 350 imprese per la produzione di articoli sportivi e servizi per lo sport (per complessivi 800 addetti), con l'aggiunta di altre 460 imprese operative nella gestione di impianti (palazzetti dello sport, centri polisportivi, campi da tennis, di calcio, piscine, ecc.) e club sportivi (per un totale di quasi 1.100 addetti). Per entrambe le tipologie si osserva una notevole espansione nell'ultimo quinquennio; complessivamente una crescita del 16% in termini di imprese e del 20% per quanto riguarda gli addetti.

PRODUZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI: UNITÀ LOCALI E ADDETTI – AREA LARIANA. FINE 2024



SERVIZI PER LO SPORT: UNITÀ LOCALI E ADDETTI – AREA LARIANA. FINE 2024



Fonte: Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Con riferimento agli addetti, sempre nell'ultimo quinquennio si registra una crescita totalmente ascrivibile alla provincia di Como, (42%), mentre in quella di Lecco la loro consistenza è rimasta stabile.

All'interno del quadro occupazionale un segmento non trascurabile è rappresentato

dai lavoratori autonomi, in molti casi iscritti in appositi Albi e/o elenchi previsti a livello regionale o alle Federazioni Sportive: sulla base dei dati disponibili si tratta complessivamente di circa 800/900 soggetti operativi nel sistema sportivo lariano.

OPERATORI E ADDETTI IN ALCUNE PROFESSIONI DELLO SPORT – AREA LARIANA. FINE 2024

Istruttori e maestri di tennis /padel	240
Maestri, allenatori e istruttori di sci	270
Istruttori di vela e surf	90
Guide alpine e accompagnatori di media montagna	60
Addetti gestione impianti sportivi e palestre	470

ALCUNE STRUTTURE PER LO SPORT – AREA LARIANA. FINE 2024

Golf club con istruttori	7
Centri medicina dello sport e studi medici autorizzati	38
Circoli velici con istruttori	28
Maneggi	38

- Per quanto consistente risulti la quantità di posti di lavoro afferenti al sistema sportivo, le statistiche non rilevano alcune produzioni e servizi riconducibili al sistema stesso; si tratta soprattutto di attività riguardanti:
- le confezioni di abbigliamento sportivo in imprese la cui produzione risulta più variegata e orientata anche ad altri target di consumatori; ciò vale anche per alcune specifiche produzioni alimentari, farmaceutiche ecc.;
- le attività di ristorazione e bar, inserite in impianti e strutture sportive, ma gestite autonomamente da altri soggetti;
- le attività ricettive alberghiere strutturate per una clientela sportiva, ma non con modalità esclusiva (i bike hotel in primis);
- le redazioni e i giornalisti che operano nel sistema dei media occupandosi anche di sport (quotidiani, riviste, radio, televisioni, web, ecc.);
- il personale dedicato alla medicina dello sport all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private, in studi specializzati, e così via.

INDICE DI SPORTIVITÀ 2025: INDICATORE «IMPRESE PER LO SPORT» – PROVINCE DI COMO E LECCO



Fonte: PTS per Il Sole 24 Ore

Lo specifico indicatore «Imprese per lo sport» all'interno del paniere dell'«Indice di Sportività» colloca l'area lariana in una fascia medio-alta: la provincia di Lecco al 22° posto e quella di Como al 28°, entrambe con valori statistici superiori alla media nazionale.

Decisamente di rilievo, invece, la posizione delle province lariane nello specifico indicatore «Sport, turismo e natura»: Lecco si inserisce nella «top ten» occupando il 7° posto, e Como è al 17°.

La forte relazione fra sport e turismo nel territorio lariano è determinata da un'ampia offerta di opportunità. Come più volte indicato nei precedenti volumi di questa collana editoriale, i punti di forza dell'offerta sportiva orientata alla domanda turistica sono rappresentati:

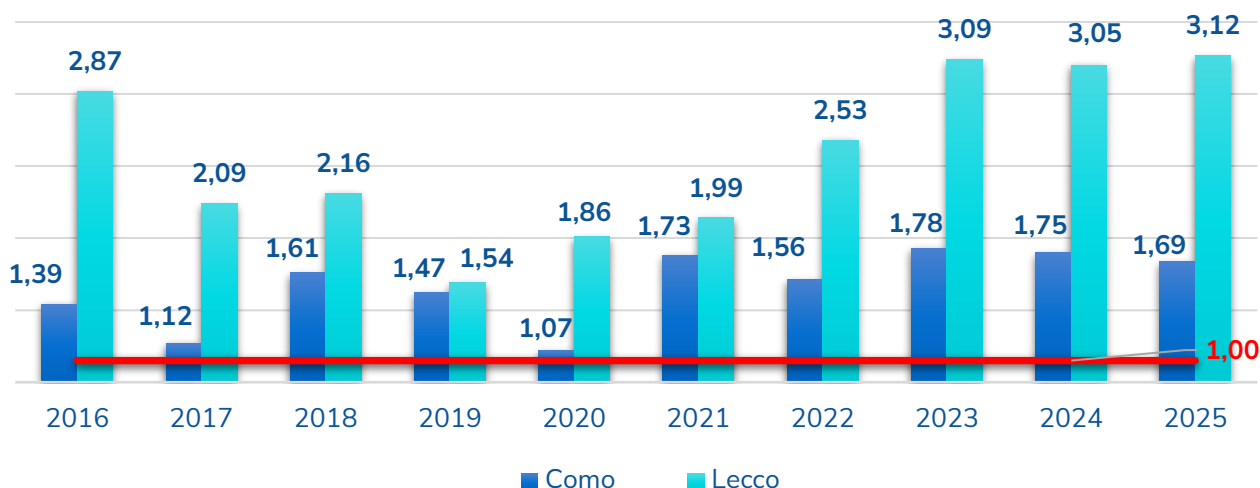
- dalla diffusa presenza di campi da golf (quasi tutti localizzati nel territorio comasco); per densità la provincia di Como si posiziona all'8° posto in Italia, con percorsi e servizi di ottimo livello;
- da numerosi circoli velici e nautici operativi in diversi comuni lacuali (sia sulla sponda comasca che su quella lecchese), attrezzati per la pratica di varie discipline (in primo

luogo la vela e il windsurf, ma non solo); da sottolineare l'8° posto di Lecco e il 12° di Como;

- dall'ampia rete di rifugi in montagna (soprattutto nell'area lecchese), dalla disponibilità di guide alpine, da percorsi per attività alpinistiche con vari gradi di difficoltà (un'offerta che posiziona la provincia di Lecco fra le prime 10 in Italia).

Molto frequentati, con rilevante presenza di visitatori stranieri, sono due musei tematici localizzati nell'area lariana: il Museo del Ciclismo in località Ghisallo (Comune di Magreglio) e il Museo della Moto Guzzi a Mandello del Lario (ora in fase di riqualificazione e ampliamento). Di sicuro interesse anche il Museo della Barca Lariana a Pianello del Lario (dove tra l'altro sono presenti barche e motoscafi che hanno conquistato successi in importanti gare sportive) e il Museo della Montagna dell'Alpinismo lecchese (che racconta l'evoluzione delle attrezzature alpinistiche e le più significative imprese agonistiche lecchesi nel mondo, partendo dalle gesta dei Ragni di Lecco e del Gruppo Gamma).

INDICE DI SPORTIVITÀ 2025: INDICATORE «SPORT TURISMO E NATURA» – PROVINCE DI COMO E LECCO



INDICATORE «SPORT, TURISMO E NATURA»: VALORI ASSOLUTI E INDICI DELL'AREA LARIANA, PER I DIVERSI ELEMENTI CHE COMPONGONO IL «PANIERE», ANNI 2021 E 2025

		2021	2025
	MUSEI DELLO SPORT	Valore (*)	14
		Indice	2,94
	IMPRESE PER LO SPORT IN MONTAGNA/RIFUGI	Numero	38
		Indice	2,51
	CIRCOLI VELICI E NAUTICI	Numero	20
		Indice	2,19
	GUIDE ALPINE E ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA	Numero	65
		Indice	2,30
	CAMPI DA GOLF	Numero	7
		Indice	1,85
	MANEGGI	Numero	39
		Indice	1,47
	BIKE HOTEL	Numero	7
		Indice	0,70
	DIVING CENTER	Numero	9
		Indice	0,75
	GUIDE TURISTICHE IN BICICLETTA	Numero	-
		Indice	-

(*) si tratta in realtà di valori attribuiti ai musei in una scala da 1 a 5
Fonte: elaborazioni PTS per Il Sole 24 Ore

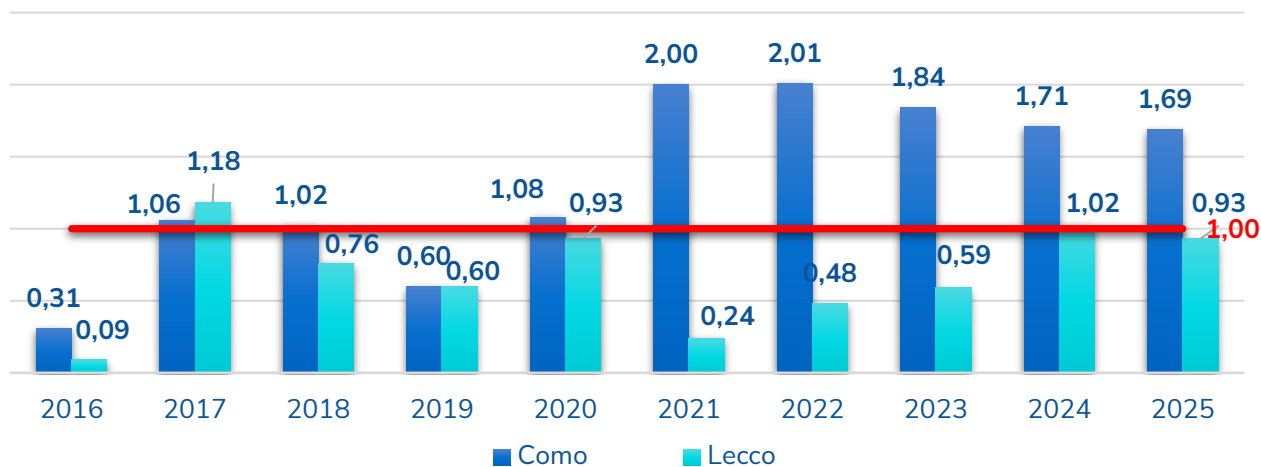
Dati che ben riflettono la crescente offerta di opportunità per la pratica del «turismo sportivo», che nell'area lariana assume un ruolo rilevante, come emerge da ricerche tra le quali quelle di ISNART e Unioncamere Lombardia. Queste negli ultimi anni hanno rilevato come il turismo sportivo rappresenti una motivazione di soggiorno sempre più diffusa, una espressa dai turisti presenti nel territorio lecchese (tra il 9% e il 12% nel biennio 2023-2024) e ancor di quelli presenti nel territorio comasco (tra il 12% e il 17%).

Inoltre, tra le attività svolte nel periodo del soggiorno, i turisti presenti nelle province

di Lecco e Como segnalano quelle «sportive» nella misura rispettivamente del 25 del 23%.

Va pure considerato che nel turismo sportivo rientrano i soggiorni finalizzati alla partecipazione a «grandi eventi sportivi» organizzati sul territorio. Nello specifico, l'indicatore «attrattività di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale» vede la provincia di Como al 16° posto nel ranking nazionale e quella di Lecco al 30° posto (quest'ultima con un valore dell'indice lievemente inferiore alla media italiana).

INDICE DI SPORTIVITÀ 2025: INDICATORE «ATTRATTIVITÀ EVENTI SPORTIVI» – PROVINCE DI COMO E LECCO



Fonte: PTS per Il Sole 24Ore

Di particolare interesse sono i dati relativi all'organizzazione di grandi eventi sportivi (nazionali e internazionali) nelle località lacuali; nella fattispecie sono stati presi in considerazione gli eventi che si sono svolti nel decennio 2015 – 2025 con località ospitanti sui principali laghi del nord Italia (con l'aggiunta del Lago di Lugano, in Canton Ticino).

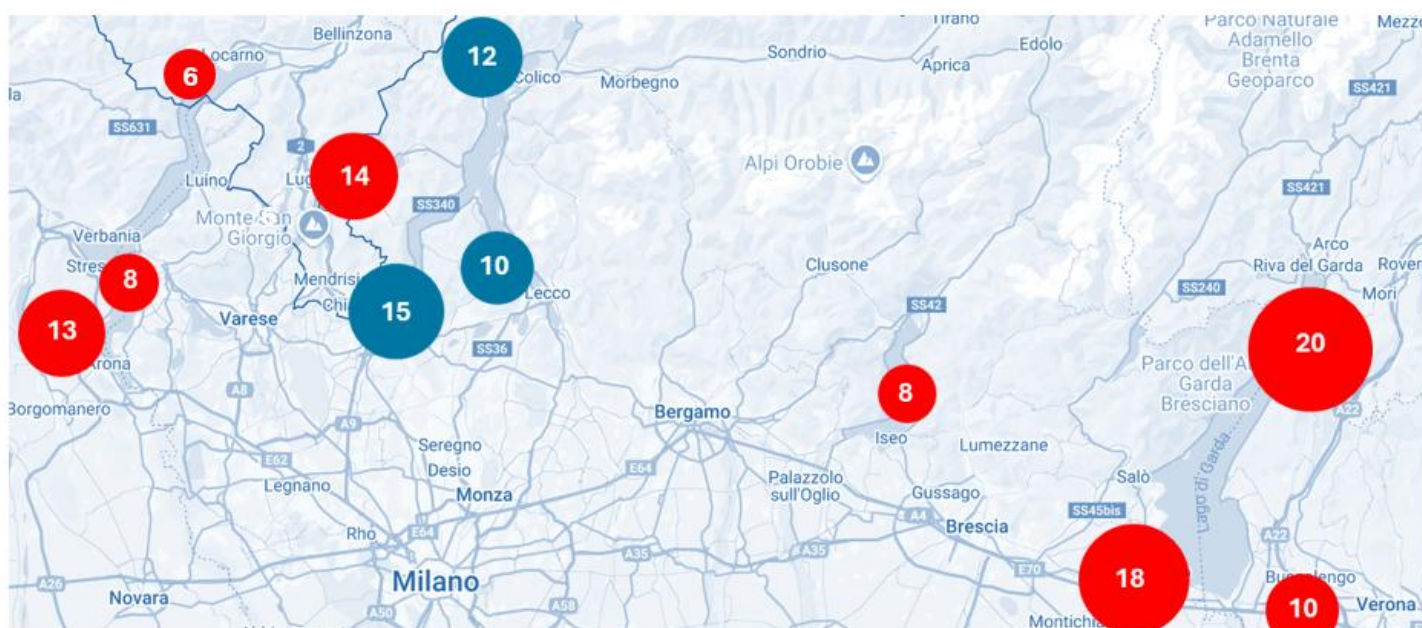
I dati esposti nella mappa indicano il valore cumulato degli eventi suddiviso per provincia, ponderato tenendo conto della loro

importanza (ad esempio, a un Campionato Mondiale è associato un punteggio più elevato rispetto a un Campionato nazionale).

Nel periodo considerato la capacità di attrarre eventi legati allo sport è risultata più elevata sul Garda (soprattutto nella parte trentina e sulla costa bresciana), ma importante è stata pure la presenza di eventi sul Lario (con il ramo comasco che concentra la quota più elevata).

Eventi di minor rilievo hanno riguardato il Lago Maggiore, il Lago di Lugano e quello d'Iseo.

VALORE DEGLI EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI DISPUTATI FRA IL 2015 E IL 2025 SUI PRINCIPALI LAGHI DEL NORD ITALIA



Fonte: Banca dati attrattività sportiva – PTS

2 Le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 in sintesi

Dopo vent'anni le Olimpiadi Invernali tornano nelle Alpi e sul versante italiano. Da Torino 2006 a Milano-Cortina 2026, coinvolgendo anche l'Alta Valtellina e il Trentino-Alto Adige: per la prima volta nella storia di questa rassegna, una Olimpiade diffusa. In Svizzera, a Losanna, sede del C.I.O., il 24 giugno 2019 la candidatura di Milano/Cortina d'Ampezzo è stata preferita a quella di Stoccolma/Åre, con 47 voti a 34.

L'assegnazione è stata possibile anche grazie a un Dossier di candidatura particolarmente innovativo, che ha convinto il Comitato Olimpico Internazionale per i profili e i punti di forza della sostenibilità, della partecipazione e della legacy.

Cortina d'Ampezzo aveva ospitato i Giochi nel 1956, settant'anni fa. Ci aveva provato anche nel 1952, ma il C.I.O. preferì Oslo. In tempi più recenti si era candidata di nuovo, ma senza successo; nel 1988 per i Giochi fu scelta Calgary in Canada e nel 1992 Albertville in Francia. Va ricordato che i Giochi del 1944 erano stati assegnati a Cortina, che nella votazione prevalse su Montreal e Oslo, ma poi erano annullati per via dello scoppio della seconda guerra mondiale.

L'Olimpiade diffusa coinvolge diverse località:

- in Lombardia, la città di Milano che ospita quattro discipline (con lo svolgimento di 30 gare che assegneranno medaglie); in Alta Valtellina, le località di Bormio e Livigno (dove sono previste le prove di altre quattro discipline, con 8 gare a Bormio e 26 a Livigno). In complesso, il 55% degli eventi;
- in Veneto le gare in programma sono 20, distribuite in cinque discipline, tutte concentrate a Cortina d'Ampezzo;
- in Trentino Alto Adige è prevista la disputa di 32 gare di quattro discipline: 11 ad Anterselva (Bolzano) e 21 in Val di Fiemme (Trento), nelle località di Tesero e Predazzo.

20 giorni dopo la conclusione dei Giochi Olimpici prenderanno il via quelli Paralimpici. Il loro programma prevede lo svolgimento di quasi tutte le gare a Cortina (40) e in Val di Fiemme (38); Milano è sede di una sola disciplina, quella del Para Hockey su Ghiaccio, e la Valtellina non ospiterà gare.



La Gazzetta dello Sport, 25 giugno 2019



Tuttosport, 25 giugno 2019

25 giugno 2019: i titoli dei principali quotidiani italiani in occasione dell'assegnazione all'Italia delle Olimpiadi Invernali 2026 di Milano-Cortina



Le discipline previste dal programma sono 16: biathlon, bob, combinata nordica, curling, freestyle, hockey ghiaccio, pattinaggio di figura, pattinaggio di velocità, salto con gli sci, sci alpino, sci di fondo, short track, skeleton, slittino, snowboard e sci alpinismo (quest'ultimo al debutto olimpico).

Gli eventi in calendario, con assegnazione di medaglie, salgono a 116: un numero record, superiore ai 109 di Pechino nel 2022. Le nazioni partecipanti saranno 90, con oltre 2.900 atleti, di cui il 47% donne; a questi se ne aggiungeranno altri 600 per i Giochi Paralimpici. Da record sarà pure la partecipazione degli atleti italiani in gara (poco più di 200 nelle Olimpiadi); quale Paese ospitante, saremo presenti in tutte le discipline e di rilievo sarà la presenza «azzurra» di Team Leader ed Head Coach (40/50), Officials (Tecnici, 180/200), giornalisti accreditati (280/300), esperti commentatori radio e TV (20/25) e fotografi (50/60). A questi si aggiungerà ulteriore personale per le Paralimpiadi.

I Giochi Olimpici Invernali rientrano, naturalmente, nel ristretto «cluster» dei grandissimi eventi sportivi mondiali: quelli in grado di mobilitare consistenti risorse finanziarie per investimenti e organizzazione, di coinvolgere numerose nazioni, atleti e tecnici, di suscitare l'attenzione dei media e degli sponsor, ecc. (nel «cluster» rientrano pure le Olimpiadi estive, i Mondiali di Calcio e di Formula 1, il Tour de France, per citarne alcuni).

Alle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina prenderanno parte oltre 90 Paesi e circa 10.000 persone della cosiddetta «famiglia olimpica» (atleti, tecnici, delegati dei Comitati Olimpici e delle Federazioni Sportive, rappresentanti delle Istituzioni sportive e civili, operatori dell'organizzazione, dell'informazione e dei media). Questo tipo di eventi è in grado di generare diversi impatti sul territorio (infrastrutturali, economici, sociali, ecc.) e di lasciare un'eredità (legacy) che, se ben gestita, nel medio lungo periodo

può innalzare e consolidare i livelli di benessere economico, ambientale e sociale dei sistemi socio-economici che le hanno ospitate e, se pur in misura più contenuta, delle aree e dei luoghi più prossimi. Di questi fa parte l'area lariana, con il territorio lecchese e comasco in sinergia con la provincia di Sondrio.

All'interno dell'«area vasta» in cui si articoleranno i Giochi Olimpici, il contesto lariano avrà, seppur indirettamente, un'ampia vetrina internazionale per mettere in evidenza un sistema produttivo di eccellenza inserito in un contesto naturalistico eccezionale. nel quale lago e montagne rappresentano un binomio unico ed esclusivo. Una vetrina in una posizione geografica privilegiata lungo la «traiettorie» che unisce i due poli lombardi (Milano e Alta Valtellina) che ospiteranno la fetta più grande del programma olimpico (traiettorie lungo la quale si svilupperà pure il percorso della fiamma olimpica).

DEBORAH COMPAGNONI PARLA DELLA SFIDA DEL 2026

«Olimpiadi occasione unica per turismo e logistica, non solo per lo sport»

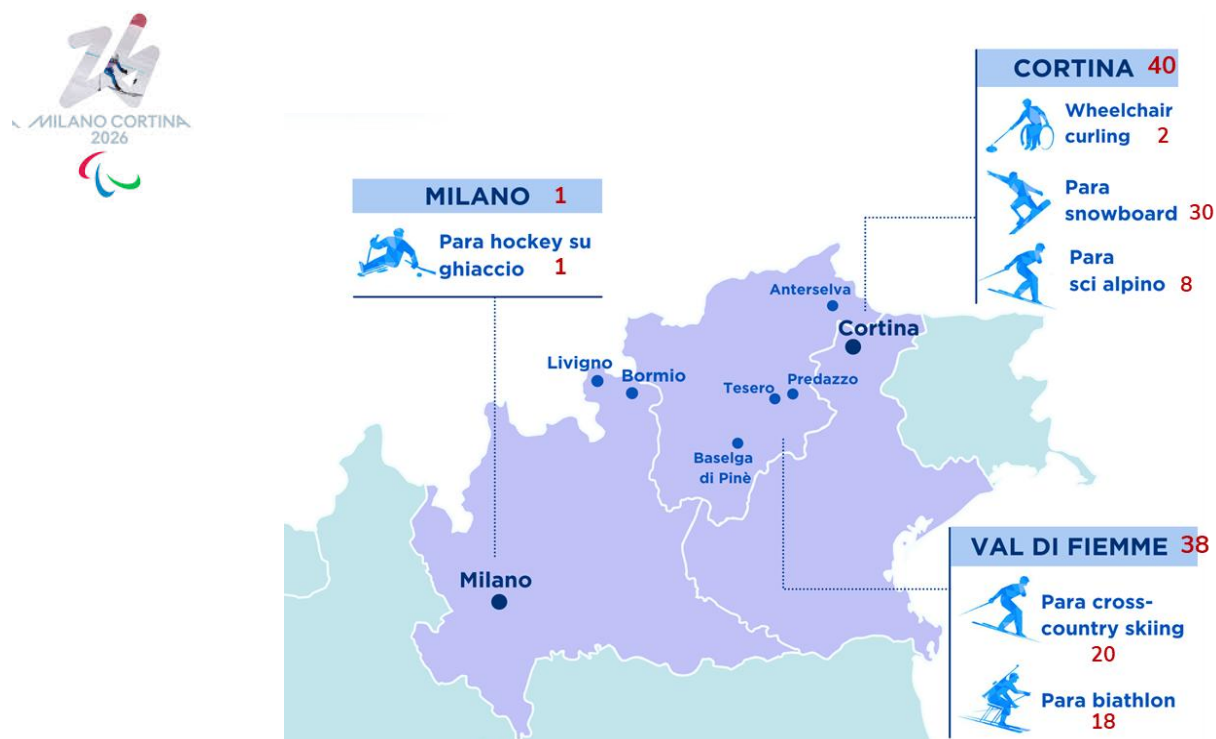
Corriere dei territori del 24 febbraio 2025

OLIMPIADI – SEDI E NUMERO DI GARE PER LE DISCIPLINE OLIMPICHE



Fonte: elaborazione PTS su mappa Confcommercio Milano - Lodi - Monza e Brianza

PARALIMPIADI – SEDI E NUMERO DI GARE PER LE DISCIPLINE PARALIMPICHE



Fonte: elaborazione PTS su mappa Confcommercio Milano - Lodi - Monza e Brianza

3 Olimpiadi e Paralimpiadi 2026: l'impatto infrastrutturale, economico e sociale nell'area lariana

INTRODUZIONE

L'appuntamento olimpico è da tempo considerato un «termometro» per valutare l'efficienza di un sistema-Paese, una opportunità per dimostrare la capacità imprenditoriale e organizzativa. Rappresenta altresì un'ottima occasione per mettere in vetrina, di fronte a una platea mondiale, le bellezze, la storia e le tradizioni uniche dei territori interessati, a partire da quelli direttamente coinvolti nell'evento e da quelli più prossimi alle località delle gare. Fra questi si posiziona certamente il lecchese, il comasco e il Lago di Como che li unisce: un marchio turistico di fama mondiale che nel periodo della kermesse attirerà parte dei visitatori e potrà dunque consolidare ulteriormente la sua notorietà internazionale.

Secondo le stime di Banca Ifis, le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 contribuiranno a creare oltre 5,2 miliardi di euro di valore, a seguito di:

- ricavi «core» strettamente connessi all'evento: diritti tv, sponsor, biglietteria (tra 80 e 280 euro a posto), licensing ecc.;

- ricavi a seguito delle spese dei turisti presenti durante la manifestazione (e che visiteranno il territorio nei 12-18 mesi successivi);
- heritage infrastrutturale sul territorio.

Secondo tali stime il valore dell'«heritage infrastrutturale» dovrebbe attestarsi a circa 3 miliardi, di cui il 53,6% in Lombardia; la «spesa immediata» sul territorio di spettatori e turisti sfiorerà 1,2 miliardi, di cui il 59,4% in Lombardia; la «spesa differita» dovrebbe apportare ulteriori 1,2 miliardi, di cui il 59,5% in Lombardia.

Seppur molto più contenuto, va pure considerato il valore generato dalle Paralimpiadi, stimato in circa 200 milioni e in gran parte concentrato in Veneto (sede della quasi totalità delle gare). In Lombardia, per le Paralimpiadi, si stima la presenza di 106.000 spettatori (su un totale di 406.000), di 324.000 presenze alberghiere ed extra-alberghiere (1,24 milioni in totale), di 45 milioni di spese sul territorio (186 milioni in totale).

Il valore prodotto dalle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 si stima contribuiranno a creare ~5,2 mld€ di valore, tramite la spesa turistica (immediata e differita) e l'heritage infrastrutturale sul territorio

Una manifestazione di successo perché ricca di opportunità

- **Partecipanti:** 2,5 milioni
- **Permanenza media:** 3,05 notti/turista

Esperienze aggiuntive:

- **Enogastronomica**
- **Culturale**
- **Svago e natura**
- **Benessere**
- **Shopping**
- **Manifestazioni, fiere ed eventi**

Nuove costruzioni:

- **Palaltalia per l'hockey a Milano**
- **Sliding Center di Cortina**

Altri interventi sul territorio:

- **Potenziamento logistica e viabilità**
- **Riqualificazione impianti esistenti**

3.1 | L'IMPATTO SULLE INFRASTRUTTURE E SULLA MOBILITÀ

Nel mese di giugno 2025 la Direzione Centrale Programmazione e Relazioni esterne e la Direzione Centrale PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione della Regione Lombardia hanno pubblicato un Report dedicato alle Olimpiadi invernali, indicando che «le opere previste per le Olimpiadi (cosiddette "opere olimpiche") ricomprendono sia quelle strettamente finalizzate allo svolgimento dei Giochi, realizzate all'interno delle venue corrispondenti alle sedi di svolgimento delle gare, gli impianti sportivi, i villaggi olimpici e i luoghi di premiazione, sia quelle di infrastrutturazione, come le opere viarie, insediative, di collegamento e ferroviarie aventi l'obiettivo di migliorare o ottimizzare la dotazione infrastrutturale esistente e utili sia per lo svolgimento delle Olimpiadi e Paralimpiadi che per risolvere situazioni territoriali, comunque problematiche, nell'ordinario contesto o funzionali alla valorizzazione turistica, sportiva, sociale e culturale».

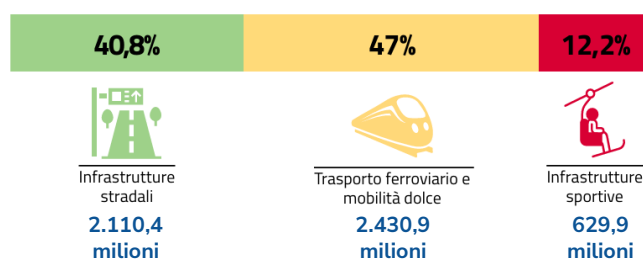
Un grande evento sportivo è un'occasione, per le nazioni che lo ospitano, per effettuare investimenti in asset permanenti che saranno utilizzati nel medio e lungo periodo, in primo luogo infrastrutture e impianti sportivi.

L'area lariana, soprattutto nella parte lecchese, rappresenta uno snodo logistico fondamentale per il flusso di operatori accreditati e visitatori/turisti dell'evento olimpico: da e verso la Valtellina, da e verso il polo di Milano. Di rilievo sono gli interventi a favore della mobilità realizzati in vista dell'evento olimpico: quelli sulla SS36 nel tratto Lecco-Colico e tra Giussano e Civate; quelli sulla linea ferroviaria Milano-Tirano nel tratto Lecco- Colico.

Il complesso delle opere olimpiche, che sul territorio lombardo contano un investimento complessivo di 5,171 miliardi di euro, può essere suddiviso in tre aree di intervento:

- infrastrutture stradali;
- trasporto ferroviario e mobilità dolce;
- infrastrutture sportive.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERVENTI LOMBARDI IN COMPLESSO

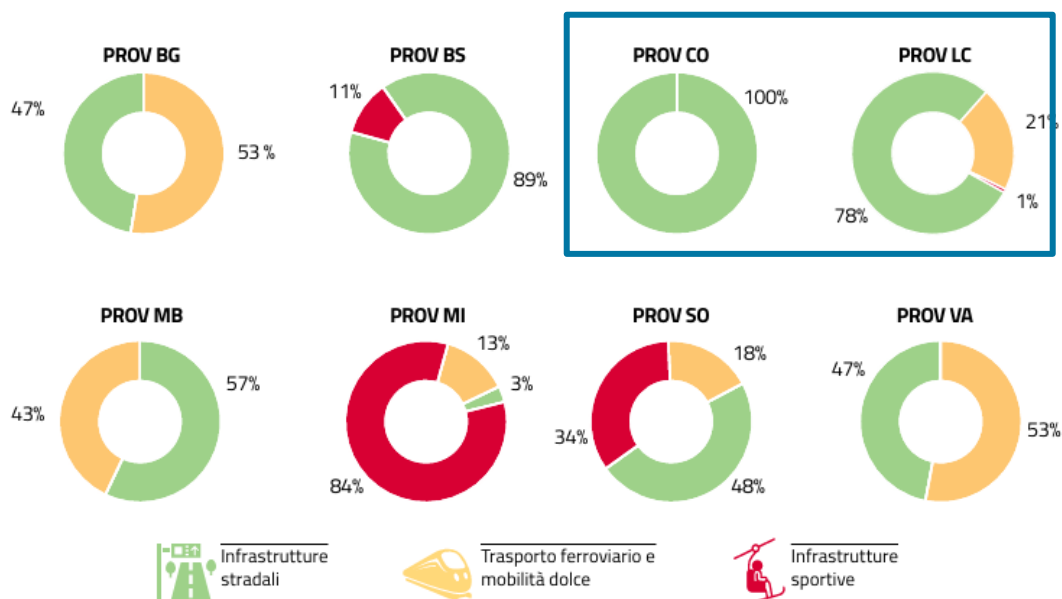


SUDDIVISIONE DEGLI INTERVENTI SU BASE PROVINCIALE

Provincia	v.a. (milioni di Euro)	%
Bergamo	498	13,6
Brescia	181	4,9
Como	576	15,7
Lecco	483	13,2
Monza Brianza	122	3,3
Milano	388	10,6
Sondrio	750	22,5
Varese	597	16,3
TOTALE	3,595	100,0

* Da considerare altresì 1.499 milioni nell'area sovraregionale Brescia Est/Verona destinati all'Alta Velocità ferroviaria

SUDDIVISIONE DEGLI INTERVENTI SU BASE PROVINCIALE PER AREA DI INTERVENTO (VAL. %)



Fonte: Report Regione Lombardia «Le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali in Lombardia: verso Milano-Cortina 2026» del giugno 2025

Le opere e i relativi interventi finanziari riguardano otto delle dodici province lombarde; la parte più significativa è concentrata in provincia di Sondrio, seguita da Varese e Como.

L'area lariana nel suo complesso beneficia però di interventi per un valore superiore al miliardo (pari a circa il 29% degli interventi infrastrutturali), risultando quella con i maggiori investimenti.

Si tratta in gran parte di interventi finalizzati ad infrastrutture stradali (93%), concentrati sulla SS340 (variante Tremezzina, in provincia di Como) e sulla SS36 (con diversi interventi lungo il percorso in provincia di Lecco).

INTERVENTI IN PROVINCIA DI COMO E DI LECCO (MILIONI DI EURO) PER TIPOLOGIA

Tipologia	Como	Lecco
Infrastrutture stradali	576,0	414,5
Trasporto ferroviario e mobilità dolce	-	65,6
Strutture sportive	-	5,9
TOTALE	576,0	483,0

I dati qui indicati non tengono tuttavia conto della quota parte di interventi/investimenti riferita ai tratti lecchesi della linea ferroviaria Milano-Tirano, quota al momento non ripartita a livello provinciale e comunale.

In aggiunta agli interventi sotto elencati, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto un finanziamento pari a 3 milioni di euro per lavori di manutenzione straordinaria, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della Strada Provinciale 72 (asfaltature, protezioni laterali, protezioni caduta massi). Tali risorse, in gestione alla Provincia di Lecco, sono finalizzate alla riqualificazione della viabilità in funzione allo svolgimento delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

«STRADE, PONTI, IMPIANTI
LA GRANDE OCCASIONE
DELLE OLIMPIADI 2026»

La Provincia di Lecco, 13 febbraio 2025

PIANO DELLE OPERE DA REALIZZARE IN FUNZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026 NELLE PROVINCE DI LECCO E COMO

Descrizione progetto	Venue	Importo del finanziamento (milioni di euro)
Potenziamento svincolo località Dervio (LC)	strada SS36	48,5
Adeguamento a tre corsie del ponte Manzoni-Lecco (LC)	strada SS36	35,6
Consolidamento galleria «Monte Piazza» (LC)	strada SS36	55,3
Potenziamento svincolo località Piona (LC)	strada SS36	8,2
Variante di Vercurago lotto «San Gerolamo» (LC)	strada SP639-SS639	159,0 + 94,3
Completamento percorso ciclabile «Abbadia Lariana» (LC)	Percorso ciclabile SS36	32,0
Variante Tremezzina (CO)	strada SS340	576,0
Messa in sicurezza tratta Giussano (MB) - Civate (LC)	strada SS36	74,4
Lavori di potenziamento infrastrutturale sulla linea ferroviaria a Mandello e Lierna, che si integrano con quelli già avviati a Bellano. Lavori nelle stazioni di Colico, Lecco. Soppressione di alcuni passaggi a livello per velocizzare la linea. (LC)	Linea ferroviaria Milano-Tirano	(n.d.)
Variante di «Primaluna» (LC)	strada SP62	21,5
Viabilità «Bellano-Taceno» (LC)	strada SP62	2,0

Fonte: Allegato al DPCM 080923 Piano complessivo delle opere Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 e Report Regione Lombardia «Le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali in Lombardia: verso Milano-Cortina 2026» del giugno 2025

PIANO DELLE OPERE DA REALIZZARE IN FUNZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO- CORTINA 2026 NELLA PROVINCIA DI LECCO – LE INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Descrizione progetto	Venue	Attuatore	Importo del finanziamento (euro)
Implementazione servizi ed aggiornamento impianto sportivo per la pratica dello sci nordico presso Piani di Bobbio	Barzio	Comune di Barzio (LC)	65.000
Totale rifacimento della palestra di roccia Ragni di Lecco	Lecco	Comunità Montana Valle San Martino	350.000
Realizzazione bacini di innevamento ed illuminazione piste Alpe Grumello e Alpe Peglio	Casargo	Comune di Casargo (LC)	2.050.000

Risorse di minor intensità, rispetto ad altri investimenti, sono destinate a dotare strutture e impianti di due stazioni sciistiche nell'area lecchese (con l'aggiunta del rifacimento della palestra di roccia dei Ragni di Lecco).

Due interventi per sostenere gli sport invernali

della neve, che per il territorio lecchese rappresentano un segmento rilevante del turismo. La località dei Piani di Bobbio, nel comune di Barzio, è infatti da alcuni anni quella più frequentata nelle Prealpi lombarde.

3.2 | L'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO

Il Lago di Como è un brand internazionale che attira una fascia turistica medio-alta; è una destinazione considerata di eccellenza, in grado di attrarre target diversificati durante tutto l'anno. Nell'ultimo decennio si è registrata una crescita media annua delle presenze turistiche nell'ordine del 3,2% (nonostante la parentesi del periodo Covid).

Nel capoluogo lombardo, nel comune di Cortina d'Ampezzo, in Valtellina e in Trentino-Alto Adige sono previsti oltre 2 milioni tra spettatori e turisti: parte di questi transiteranno nell'area lariana e sceglieranno di soggiornarvi nelle strutture ricettive locali, cogliendo l'occasione per conoscere la realtà locale e per fruire delle proposte culturali, ambientali, gastronomiche e sportive.

La valutazione dell'impatto economico dei Giochi Olimpici generato dai turisti presenti nell'area lariana per assistere alle gare deve in primo luogo tener conto della consistenza dell'offerta ricettiva nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere in termini di posti letto.

I dati più recenti forniti dall'Osservatorio Regionale del Turismo e dell'attrattività di Regione Lombardia (relativi al giugno 2025) indicano la presenza di 59.000 posti letto in provincia di Como e di 22.000 in quella di Lecco (al netto di rifugi e campeggi, di norma non operativi nella stagione invernale).

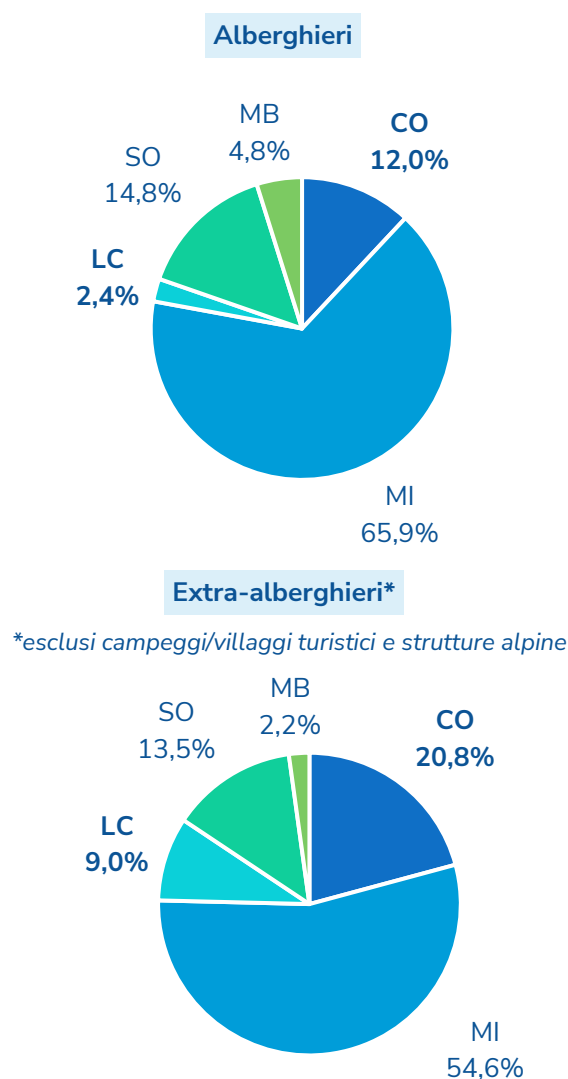
Considerando – oltre a quelle di Milano e Sondrio – anche le province di Monza, Lecco e Como (coinvolte nell'evento olimpico in quanto prossime e geograficamente posizionate lungo una ideale «traiettoria» Milano-Alta Valtellina), la quota di posti letto della provincia di Como si attesta intorno al 17,5% del totale delle 5 aree, e quella di Lecco al 6,5%: nel complesso, nell'area lariana, è presente il 24% dei posti letto.

Valori che presentano tuttavia rilevanti differenze se riferiti alle tipologie ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere.



La Provincia di Lecco, 7 febbraio 2025

TOTALE POSTI LETTO NELLE PROVINCE DI COMO, LECCO, MILANO, MONZA E BRIANZA E SONDRIO. ANNO 2024



Fonte: Regione Lombardia - Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività

Quanto alla componente alberghiera, l'area lariana concentra circa il 14,5% dei posti letto, con una quota di rilievo in provincia di Como (12,5%) a fronte di una percentuale molto più contenuta in quella di Lecco (2,4%).

Più ampia si presenta invece l'ospitalità extra-alberghiera: nell'area considerata (da Milano alla Valtellina) la quota di posti letto rappresenta a Lecco il 9% e a Como il 20,8%; in complesso una quota pari quasi al 30%, valore inferiore a quello dell'area metropolitana milanese (54,6%), ma superiore a quello della Valtellina e Valchiavenna (13,5%).

La capacità ricettiva dell'area lariana subisce però una riduzione nella stagione invernale - in particolare nelle località costiere del lago e nelle valli montane - in quanto alcune strutture sono operative esclusivamente nei mesi primaverili ed estivi. Per molte di queste l'evento olimpico e il possibile incremento della domanda non è sufficiente a fronteggiare costi aggiuntivi relativi al personale, all'energia e alla logistica in generale. Sulla base di rilevazioni empiriche e considerando le dinamiche riguardanti gli anni precedenti, nelle strutture ricettive alberghiere dell'area lariana i posti letto disponibili registrano una riduzione nell'ordine del 20% nel periodo invernale; ne consegue che i posti letto effettivi nel prossimo mese di febbraio si attesteranno intorno alle 2.400 unità in provincia di Lecco e alle 12.000 in quella di Como, per un totale di quasi 15.000 posti letto.

Le strutture ricettive extra-alberghiere, secondo alcuni operatori, registrano chiusure durante la stagione invernale nella misura di due su cinque (pur con una diffusa propensione ad attivare la struttura ricettiva - case e alloggi privati, soprattutto - in presenza di una domanda sostenuta, estesa all'intero arco temporale olimpico).

I posti letto extra-alberghieri disponibili dovrebbero quindi risultare pari a 26/27.000 nell'area comasca e a 11/12.000 in quella lecchese, per un totale di 37/39.000 unità.

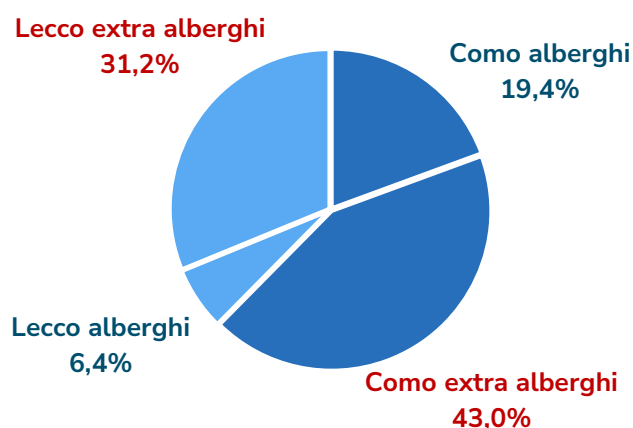
In complesso la ricettività alberghiera e non, per la durata dell'evento olimpico, potrà contare su circa 38.500 posti letto in provincia di Como e 14.000 in quella di Lecco.

Tenuto conto dei previsti alti livelli di occupazione nelle strutture presenti nelle località sedi di gara, specie a Milano, e degli altri costi di soggiorno soprattutto nelle strutture valtellinesi, si può stimare un cospicuo aumento del tasso di occupazione anche nella ricettività lariana: le previsioni di alcuni operatori indicano un tasso intorno al 60% nel lecchese e una quota meno elevata nell'area comasca (intorno al 40%).

A febbraio la clientela normalmente presente nelle strutture lariane è poco consistente (solo il 2,1% delle presenze/anno nel 2024 e ancor meno nell'anno precedente): i «turisti olimpici» potrebbero determinare un aumento del tasso di occupazione nella misura del 50% a Lecco e del 30% a Como.

Dunque, il numero di pernottamenti dei «turisti olimpici» nell'area lariana - nella ventina di giornate riservate ai Giochi - dovrebbero oscillare intorno alle 370.000 unità (18.500 letti utilizzati per 20 giornate).

TOTALE ARRIVI PREVISTI NELLE PROVINCE DI COMO E LECCO IN OCCASIONE DELLE OLIMPIADI



Nell'ipotesi di un numero medio di pernottamenti pari a 3,5, il flusso di turisti in arrivo nell'area lariana in occasione dei Giochi Olimpici risulterebbe pari a 106.000 unità (poco più di 1/8 di quelli previsti nell'area milanese).

Si tratta di un flusso consistente di persone, che andrà a generare un ammontare di spese altrettanto significativo. Tali spese riguarderanno le seguenti macro-categorie:

- soggiorno nelle strutture ricettive;
- consumi per ristorazione - bar;
- shopping;
- spese per divertimento, eventi culturali, visite museali, ecc.;
- mobilità e trasporti.

Il costo previsto per il soggiorno, secondo le valutazioni degli operatori, dipenderà:

- dalla tipologia ricettiva;
- dalla qualità della struttura;
- dalla posizione geografica;
- dalla prossimità alla viabilità stradale e ferroviaria.

I prezzi di soggiorno potrebbero oscillare secondo l'intensità della domanda precedente e durante lo svolgimento dell'evento olimpico.

Il prezzo medio pro capite per un pernottamento è attualmente stimabile tra 100 e 130 euro nelle

strutture alberghiere, e fra 60 e 70 euro in quelle extra-alberghiere.

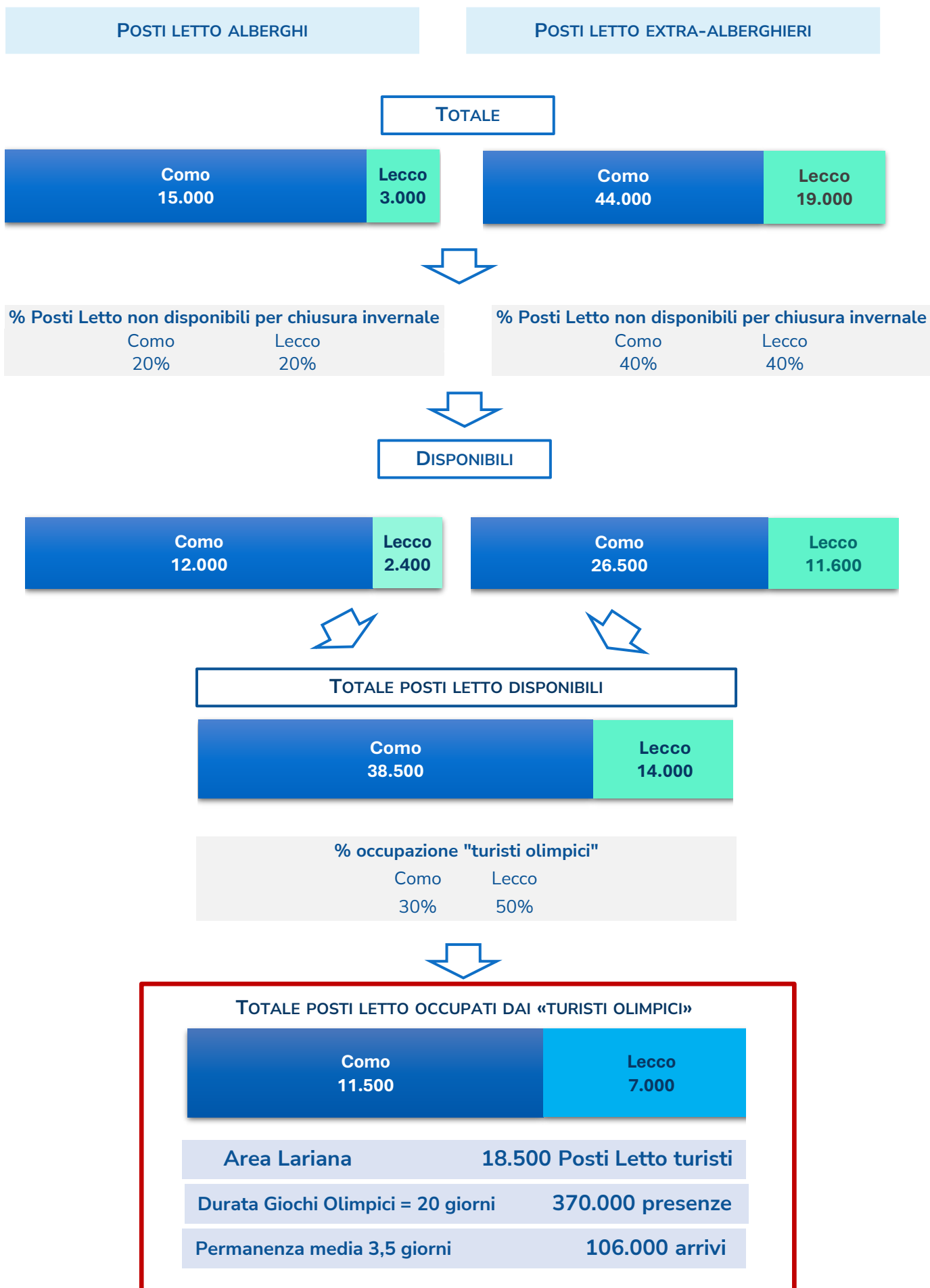
Le spese relative alla ristorazione e ai servizi bar sono stimate nell'ordine di 50/60 euro pro capite al giorno: un ammontare che tiene conto della mobilità dei turisti spettatori alle gare che fruiranno dei servizi di ristorazione nelle località (o nelle vicinanze) delle gare stesse.

Per lo shopping le stime prevedono una spesa pro capite, per l'intera durata del soggiorno, oscillante tra 150 e 200 euro (per acquisto di prodotti tipici locali, souvenir, prodotti per il benessere personale, ecc.).

Di minor ammontare dovrebbero essere le spese destinate al tempo libero, alle visite culturali, al divertimento; un dato che deve tener conto degli spostamenti dei turisti (per seguire gli eventi sportivi) e della considerevole offerta di opportunità nell'area milanese. Nel contesto lariano questa tipologia di spesa potrebbe essere di circa 40/50 euro pro capite per l'intero periodo di soggiorno.

Per quanto non particolarmente rilevanti nel «paniere della spesa turistica», vanno presi in considerazione i costi relativi ai trasporti, soprattutto per raggiungere le località sedi di gara (carburante, biglietti ferroviari, ecc.): l'esborso pro capite giornaliero può essere valutato intorno a 20 euro.

I «TURISTI OLIMPICI» NELL'AREA LARIANA: UNA STIMA (ARRIVI E PRESENZE)



Sulla base delle stime indicate, le spese dei «turisti olimpici» alloggiati nell'area lariana dovrebbero complessivamente ammontare a circa 80 milioni di euro, così ripartiti nel grafico qui sotto e in quello a fondo pagina (in valori assoluti):



Spese destinate ad aumentare in considerazione da un lato, dei flussi di turisti alloggiati a Milano e in provincia di Sondrio, ma intenzionati a cogliere l'occasione di visitare il Lago di Como, e dall'altro del

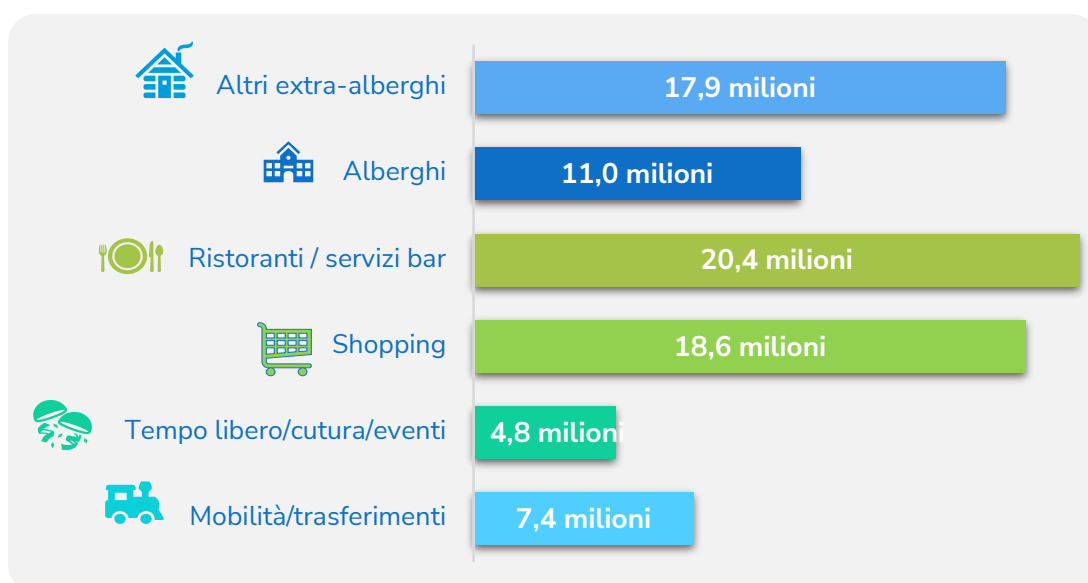
traffico veicolare dei turisti in transito sul territorio lariano (da/per la Valtellina, da/per Milano e gli aeroporti).

Un valore difficilmente valutabile, ma che potrebbe risultare non marginale. Le previsioni indicano in entrata in Valtellina un traffico aggiuntivo di veicoli generato da turisti, operatori dell'organizzazione e della logistica e residenti interessati alle gare:

- 3/5.000 veicoli in più nei giorni feriali;
- 6/10.000 veicoli in più nei fine settimana e nei giorni con disputa di finali;
- 10/15.000 veicoli in più in occasioni di finali «importanti e con tempo bello».

In totale, le stime prevedono (per la durata dell'evento) un flusso di veicoli in transito, per la gran parte attraverso il territorio lecchese, in entrata in Valtellina, compreso tra i 150/160.000 veicoli.

I turisti in transito genereranno un indotto economico per gli operatori della ristorazione e del commercio specializzato; un indotto il cui valore è al momento difficilmente misurabile, ma che potrebbe risultare non trascurabile e nel bilancio finale al termine dei Giochi.



3.3 | L'IMPATTO TECNOLOGICO, FORMATIVO E CULTURALE

I Giochi Olimpici non sono solo un evento sportivo, ma altresì una leva di trasformazione per il territorio, capace di generare effetti positivi su infrastrutture, turismo, sistema economico e non solo.

L'evento olimpico, fin dal momento dell'assegnazione e negli anni successivi, ha dato il via e/o accelerato una serie di progetti e di iniziative riguardanti la valorizzazione dell'ambiente, lo sport nei suoi aspetti tecnologici e sanitari, la storia e la cultura locale, le produzioni tipiche.

Fra le iniziative più significative e di maggior impatto per la realtà lariana va sottolineata quella avviata dal Polo di Lecco del Politecnico di Milano, che ha promosso il corso di laurea in Sport Engineering per formare professionisti specializzati nell'innovazione tecnologica applicata allo sport, con particolare riferimento alle discipline outdoor che rappresentano un punto di forza per il segmento del turismo sportivo.

Nel 2024 il Campus di Lecco ha ospitato «Euro Meet», il workshop internazionale «leee Star» (Institute of electrical and electronic engineers) su tecnologia e ricerca sportiva basate sull'eccellenza nelle attrezzature, nei materiali tecnici, nelle tecnologie di allenamento e nel monitoraggio delle prestazioni, evidenziando il ruolo dell'attività fisica come veicolo di sviluppo sociale ed economico.

Attraverso una serie di workshop sono state analizzate le attività legate agli sport outdoor e alle innovazioni tecnologiche del settore: un punto di incontro di esperti e accademici di fama internazionale provenienti da Paesi europei e non solo. Un'occasione per promuovere attraverso lo sport la sostenibilità ambientale, il benessere e l'inclusione sociale.

Sempre presso il Campus di Lecco, il Politecnico ha proposto agli studenti delle scuole superiori un corso settimanale in due edizioni sul tema «Sport Engineering and

Human Performance»; il corso si è concentrato sull'ingegneria applicata allo sport e sull'analisi delle performance atletiche: un campo in forte crescita, che sta cambiando il modo in cui gli atleti si allenano e monitorano i propri progressi.

Il corso ha dato agli studenti le competenze per progettare attrezzature sportive e per utilizzare le tecnologie più avanzate nell'analisi delle performance sportive. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare la connessione tra sport e tecnologia, preparandosi a contribuire attivamente all'innovazione del mondo dello sport.



Corriere della Sera, 15 maggio 2025

Innovazione e formazione La leva delle Olimpiadi

Tavola rotonda. Il grande evento sportivo come volano per lo sviluppo
Mazzetti (Fondazione Milano Cortina): «Occasione di cambiamento»

La Provincia, 30 giugno 2025

L'innovazione e lo sport A Lecco da tutta Europa

Internazionale. Al campus una tre giorni di incontri
La tecnologia applicata alle pratiche di allenamento

La Provincia, 8 settembre 2025

Quello della ricerca scientifica e tecnica non è l'unico ambito in cui l'area lariana potrà assumere una sempre maggiore centralità anche grazie all'evento olimpico.

Il ricco patrimonio culturale presente nel contesto lariano è da tempo all'attenzione dei numerosi turisti, in gran parte stranieri, e trarrà ulteriore beneficio dalla presenza di nuovi visitatori, anche alla luce della rilevanza mediatica dell'evento. Un'iniziativa di rilievo, promossa e sostenuta con fondi della Regione Lombardia, e fatta propria anche dalla Camera di Commercio di Como-Lecco, è quella delle «Olimpiadi per la Cultura».

Il progetto, promosso dalle Province di Lecco e Como, da alcune Università ed Enti culturali, riserva particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio (in primo luogo la realtà dei comuni lacuali), anche attraverso iniziative musicali e teatrali.

La mostra «Emozioni dei giochi – Culture through sport – itinerari in Lombardia», promossa da Regione Lombardia – Direzione cultura, con l'apporto operativo di Fédération International Cinéma Télévision Sportifs, è finalizzata ad arricchire l'evento olimpico e paralimpico, valorizzando le eccellenze culturali lombarde. La mostra interattiva, recentemente allestita a Lecco e a Como, ha raccolto un vasto interesse alimentando il «sentiment» verso i Giochi Invernali.

Fra le altre iniziative, promosse da Regione Lombardia nel percorso di avvicinamento del territorio lecchese alle Olimpiadi, rientra quella denominata «Cuori Olimpici», finalizzata alla scoperta delle peculiarità e delle eccellenze lombarde, toccando i 12 comuni capoluogo per collegare le «venues olimpiche», celebrare i valori olimpici e raccontare le bellezze della nostra regione. Fra le «tappe» del progetto si inserisce quella «Lecco Ama la Montagna» focalizzata verso la valorizzazione della località dei Piani d'Erna, con una giornata evento: trekking guidati lungo i sentieri ai piedi del Resegone, test di percorsi in trail running, attività inclusive per persone con disabilità.

A Como, ultima tappa del percorso, verrà proposta una manifestazione podistica a carattere agonistico e non percorrendo il ramo occidentale del Lago di Como, con partenza e arrivo a Villa Olmo.

Un'opportunità, per cittadini e non, di vivere esperienze all'aria aperta e scoprire il territorio in un connubio perfetto tra turismo, sport, cultura ed enogastronomia.

Nell'occasione dei Giochi ha preso avvio un progetto dal titolo evocativo: «Luce e vie d'acqua lungo il Lago di Como», per valorizzare il Lario anche nei mesi invernali, creando lo scenario per un turismo esperienziale, di alto profilo, in grado di generare valore e cultura per l'intero anno. Il progetto prevede installazioni luminose nei borghi, aperture di ville e musei, crociere serali e percorsi culturali esclusivi.

Verso le Olimpiadi Eventi e cultura per attirare turisti

La Provincia di Lecco 1 marzo 2022



Emozioni olimpiche a Lecco Una mostra in Torre Viscontea

Cultura. Progetto di Regione Lombardia in vista di Milano-Cortina 2026. L'esposizione sarà visitabile fino al 24 agosto. Allestimento interattivo

La Provincia di Lecco, 6 agosto 2025

Lecco – Ama la Montagna, nuova tappa del progetto 'Cuori Olimpici'



A Piani d'Erna per promuovere i valori dei Giochi invernali 2026

L'inverno sul Lario Borghi illuminati ville aperte e crociere

Turismo. Regione Lombardia e le istituzioni locali lavorano per rendere il territorio attrattivo tutto l'anno. Le Olimpiadi come occasione per lanciare il progetto

La Provincia di Lecco, 26 giugno 2025

4 Il lascito dei Giochi 2026 e le occasioni per la rete lariana

INTRODUZIONE

A 100 giorni dall'avvio dei Giochi, il Presidente della Fondazione Milano-Cortina 2026, Giovanni Malagò, ha dichiarato che vi è «un obiettivo chiaro: fare in modo che l'impatto di Milano-Cortina 2026 non si esaurisca in due mesi di competizioni (ndr: quelle olimpiche a febbraio e paralimpiche a marzo), ma continui nel tempo». Una eredità da non sprecare.

Tra i principali punti di forza del Dossier di candidatura ai Giochi vi era, infatti, il tema della Legacy che, strettamente connesso a quello della sostenibilità, sottolineava l'importanza di massimizzare gli investimenti con l'obiettivo di creare un lascito per i territori. Infatti, dal punto di vista economico, sociale e territoriale, le ricadute delle Olimpiadi producono il loro massimo effetto non tanto nel periodo di svolgimento delle gare, ma negli anni seguenti.

La Fondazione ha dato il via a “un percorso di definizione di iniziative orientate alla creazione di una legacy, iniziative che impatteranno non solo durante lo svolgimento dei Giochi (olimpici e paralimpici) e nelle fasi successive alla loro conclusione, ma anche in tutte le fasi che scandiscono il percorso di avvicinamento agli stessi”.

Nella visione di Regione Lombardia la legacy dell'evento olimpico, punta a tre obiettivi principali: mostrare l'eccellenza del sistema regionale, promuovere l'ambiente e i territori, investire sull'innovazione e sulla sperimentazione. I Giochi saranno “un volano per gli investimenti, che lasceranno in eredità infrastrutture materiali e immateriali, nonché un'occasione per valorizzare le eccellenze dei territori dal punto di vista sportivo, turistico, culturale e di innovazione tecnologica”.

Il valore aggiunto generato permetterà di trainare e accelerare altri investimenti che, seppur non strettamente connessi all'ambito

sportivo, guardano al contesto economico producendo externalità e valore sociale non solo per i territori «dedicati», ma anche nelle aree più o meno prossime (fra cui l'area lariana). Milano-Cortina 2026 può generare benefici a lungo termine, consentendo la creazione di un duplice patrimonio di eredità materiale e immateriale.

la legacy riguarderà da una parte le opere fisiche, sia nuove che oggetto di miglioramento, come strade e ferrovie, edifici pubblici ristrutturati e utilizzati per l'evento e poi lasciati ai Comuni, impianti sciistici ammodernati e potenziati; dall'altra l'attrattività del territorio negli anni successivi alle Olimpiadi.

I Giochi saranno altresì un'opportunità per incrementare la pratica sportiva e l'attività motoria in generale, come paradigma di una maggior qualità della vita e di salvaguardia della salute.

Sul tema della diffusione della pratica sportiva come fattore di inclusione, socializzazione e di un sano stile di vita, è stato predisposto un programma, consistente in attività formative e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, da svolgere nelle scuole per educare le nuove generazioni. La Camera di Commercio di Como-Lecco in tal senso ha progettato e avviato alcune iniziative, coinvolgendo diverse scuole secondarie di secondo grado.

Un'ulteriore ambizione dell'«Education Programme Gen26» è quella di favorire l'implementazione e l'incremento di percorsi di alta formazione in management dello sport nelle Università e negli Istituti tecnici superiori.

Nella sede di Lecco del Politecnico di Milano – come detto - ne sono stati avviati diversi.

Di non minor importanza sarà l'eredità sociale dei Giochi, che si prospetta come un catalizzatore di cambiamenti profondi e duraturi. I Giochi non saranno soltanto una celebrazione sportiva, ma un'occasione unica per rafforzare il tessuto sociale, valorizzare il territorio e promuovere un modello di sviluppo inclusivo. L'eredità potrà concretizzarsi nella coesione delle comunità locali, nella rivitalizzazione degli spazi residenziali e nella creazione di nuove opportunità di integrazione e partecipazione che andranno ben oltre la manifestazione stessa.

L'evento olimpico può generare effetti positivi su più fronti (sportivo, culturale, economico, ambientale, urbanistico e infrastrutturale); può pure rappresentare un volano per il turismo sostenibile e la destagionalizzazione dei flussi di visitatori (in flessione, ma ancora elevata sul Lago di Como), favorendo una crescente integrazione tra l'area lacuale e quella montana della Valtellina e Valchiavenna.

I Giochi per le province di Como e Lecco saranno quindi non solo una vetrina internazionale, ma un'opportunità per valorizzare tutte le eccellenze territoriali sia in termini di sport che sul piano culturale e naturalistico/ambientale.

Saranno anche l'occasione per dare ulteriore slancio al processo verso una sostenibilità più diffusa; sostenibilità che è/sarà – come indicato nel rapporto «Strategia di sostenibilità, impatto e legacy» (aprile 2022 e successive revisioni) – al centro dell'attenzione «anche in tutte le fasi che scandiscono il

percorso di avvicinamento ai Giochi».

Attenzioni e interventi prioritari verso la sostenibilità, riguardano: la salvaguardia degli ecosistemi naturali, l'implementazione di un'economia circolare, l'inclusione sociale e l'eguaglianza di genere, l'incremento della pratica sportiva per tutti con una specifica attenzione alle generazioni più giovani.

Sui lasciti delle Olimpiadi, interessanti risultano le valutazioni di un campione di cittadini residenti nel territorio interessato (Lombardia e Veneto) e in altre regioni. Gli esiti di una recente indagine curata da Ipsos evidenziano che nella percezione della popolazione aumenterà la «visibilità» internazionale della regione ospitante (per il 26% dei suoi residenti e per il 25% dei residenti in altre regioni); queste aree beneficeranno di uno «sviluppo di strutture sportive di alta qualità» (tra il 20% e il 21%).

Il 20% dei residenti nelle «regioni olimpiche» ritiene che il lascito dei Giochi porterà un «miglioramento delle infrastrutture (strade, trasporti pubblici, ecc.)», mentre il 18% pensa che aumenterà «l'attenzione allo sport e ai valori dello sport».

Nel sentiment degli intervistati l'eredità olimpica potrà però determinare anche effetti in negativo; in primo luogo anche per il possibile «abbandono di strutture, incuria, incapacità di dare una seconda vita» (24%) e, in secondo luogo, per il probabile «aumento dei prezzi delle abitazioni e del costo della vita» (18%).

I PRINCIPALI LASCITI DELLE OLIMPIADI SECONDO LE VALUTAZIONI DEI RESIDENTI

	Residenti nel territorio interessato	Residenti in altre regioni
 Maggiore visibilità internazionale della regione	26%	25%
 Abbandono delle strutture , incuria, incapacità di dare una seconda vita	24%	16%
 Sviluppo di strutture sportive di alta qualità	21%	20%
 Miglioramento delle infrastrutture (strade, trasporti pubblici, ecc.)	20%	21%
 Sviluppo di attenzione allo sport ed ai valori dello sport	18%	18%
 Aumento dei prezzi delle abitazioni e del costo della vita	18%	17%

Fonte: Indagine Ipsos, marzo 2025

4.1 | LA LEGACY PER IL LAVORO E PER LE NUOVE PROFESSIONI

I Centri per l'Impiego operativi in regione Lombardia (a Milano e Sondrio in primo luogo) hanno avviato un articolato programma di attività finalizzato ad aumentare le competenze e il know-how delle risorse umane nei settori strategici del territorio, con l'obiettivo di offrire nuove opportunità di lavoro ai cittadini e garantire standard elevati ai visitatori.

Sono stati promossi corsi di formazione professionali rivolti a persone disoccupate e interessate a intraprendere un'attività nelle strutture ricettive e nei servizi turistici. I corsi sono stati progettati per camerieri di sala, addetti alla reception e accoglienza, chef di alto livello e direttori d'albergo, figure essenziali per garantire un'accoglienza di qualità durante e dopo le Olimpiadi e nei mesi successivi. Una formazione non solo mirata a sviluppare competenze tecniche, ma orientata anche a sviluppare capacità organizzative, relazionali, elementi fondamentali per innalzare gli standard dell'offerta turistica. La presenza di personale formato e qualificato sarà un valore aggiunto per l'accoglienza e offrirà, al tempo stesso, nuove opportunità di lavoro. L'attenzione alla qualità della ricettività e alla

formazione del personale rappresenta, quindi, un investimento strategico e un'eredità capace di generare effetti positivi anche oltre la durata dell'evento olimpico.

La domanda di figure professionali specifiche (in alcuni casi nuove) non si limita al settore turistico. Le imprese coinvolte nell'organizzazione dell'evento sono alla ricerca di figure da impiegare nella funzione logistica, in quella molto variegata riconducibile all'informazione e alla comunicazione, in quella amministrativo – finanziaria, nella sicurezza, ecc. (il prospetto che segue contiene l'elenco dettagliato delle professionalità più ricercate).

Figure che, adeguatamente formate, saranno in grado di operare in diverse aree produttive e dei servizi, incontrando la domanda e i fabbisogni delle imprese, incluse quelle del territorio lecchese e comasco.

Lavoro, selezioni con vista Giochi Al via la ricerca

Centri per l'impiego. Si avvicinano i "Recruiting days"

La Provincia di Lecco, 28 settembre 2025

La macchina
dei Giochi

Olimpiadi, caccia ai lavoratori

LE FIGURE PROFESSIONALI PIÙ RICERCATE:

- ☐ Coordinatori dei trasporti, Bus Manager e Operation Specialist;
- ☐ Operatori logistici;
- ☐ Event Services Planning Specialist e Event assistant;
- ☐ Cleaning and Vast Venue Supervisor (per la gestione della reportistica quotidiana: raccolta e presentazione dei dati sui rifiuti, incidenti, reclami, personale, meteo, eccetera legati allo svolgimento degli eventi olimpici e paralimpici);
- ☐ Finance Specialist;
- ☐ Comunicatori e addetti stampa;
- ☐ Addetti all'accoglienza delle delegazioni;
- ☐ Allestitori di strutture tecnologiche e infortunistiche;
- ☐ Cyber Security Architect;
- ☐ Food & Beverage Venue Specialist, e altri ruoli tecnici e organizzativi;
- ☐ Workforce Coordinator;
- ☐ Health & Safety Coordinator;
- ☐ Games Operation Control Manager.

Fonte: <https://www.randstad.it/milanocortina2026/>

4.2 | LA LEGACY DEL MARKETING TERRITORIALE DEL LAGO DI COMO

Dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026 si è parlato a inizio ottobre all'Expo di Osaka, in Giappone, raccontando e mostrando immagini sia delle sedi di gara in Lombardia, sia dei luoghi più iconici della regione, fra cui il Lago di Como e il suo contesto di borghi, di monti, di luoghi storici e naturalistici. Il Lago è stato rappresentato come un importante trait d'union tra Milano e la Valtellina.

Ancor più recentemente del Lago di Como si è parlato al «World Travel Market» di Londra, uno dei più importanti hub internazionali del turismo. All'interno di un evento organizzato dall'Apf Valtellina (Azienda di Promozione e Formazione) con la Camera di Commercio di Como-Lecco è stata sottolineata l'integrazione tra il Lago di Como e le montagne della Valtellina, mettendo in luce la collaborazione tra le due aree, entrambe in grado di proporre un'offerta turistica di alto livello. I Giochi Olimpici Invernali saranno l'occasione per presentare, in un contesto internazionale, attività di cooperazione e iniziative promozionali congiunte tra Lago di Como e Valtellina.

Un aspetto immateriale del lascito olimpico è quindi rappresentato dalla straordinaria occasione di visibilità, con una declinazione non solo finalizzata sul famoso brand «Lago di Como», ma anche orientata a valorizzare i territori limitrofi, le valli e le aree interne (che configurano la geografia delle province di Como e di Lecco). Luoghi da scoprire che possono rappresentare una concreta risposta al crescente fenomeno dell'overtourism nella città di Como e in diversi comuni lacuali.

I Giochi potranno favorire l'espansione del turismo MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions) che include eventi congressuali, fiere, meeting e conferenze: un segmento che si aggiunge a quello del turismo tradizionale, con flussi internazionali in grado di generare ricadute economiche

elevate, di aumentare e consolidare la reputazione del territorio lariano come destinazione di eccellenza all'interno di un sistema economico e produttivo avanzato.

Un turismo che - come indicato nel recente rapporto «Il futuro dell'area del Lario, della Valtellina e della Valchiavenna: una visione di co-sviluppo», a cura di The European House Ambrosetti (per Confindustria Como e Confindustria Lecco e Sondrio) - «consente anche di attrarre investimenti e di rafforzare il network tra aziende e professionisti», contribuendo inoltre «a incrementare la durata e la stagionalità dei flussi turistici, grazie alla possibilità di ospitare eventi anche nei periodi meno affollati».



La Provincia di Lecco, 7 febbraio 2025



La Provincia di Lecco, 12 febbraio 2025



La Provincia di Lecco, 12 giugno 2023

FOCUS | LE ASPETTATIVE DELLE PMI SUI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO – CORTINA 2026

95% prevede un effetto positivo



88%
maggiori benefici per
l'economia dei territori
ospitanti



86%
affluenza di turisti
e visitatori



85%
servizi sportivi
per le aree ospitanti



84%
nuove infrastrutture,
miglioramenti alla mobilità
e riqualificazione di aree
urbane e periferiche



82%
economia italiana



82%
relazioni
tra imprese e PA

Studio Visa realizzato in collaborazione
con Ipsos (febbraio 2025)

VISA
Worldwide Partner



La ricerca condotta a marzo 2025 da **Ipsos per Visa**, *Official Payment Technology Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici*, rivela un quadro incoraggiante per le **piccole e medie imprese del nord Italia** in vista dei **Giochi di Milano Cortina 2026**.

Le aspettative sono positive, con il **64% delle PMI** che prevede un **impatto elevato sul proprio business**, anche in termini di **fatturato e marginalità (34%)**. Per quanto riguarda l'economia locale e il turismo, il **95% delle PMI** intervistate si aspetta un impatto positivo; l'**88%** ritiene che l'**economia dei territori ospitanti** ne beneficerà in modo particolare e l'**86%** vede l'**afflusso di turisti e visitatori** come il vantaggio principale.

Per le aziende intervistate, **Milano Cortina 2026** può rappresentare un'occasione di investimento per **migliorare il proprio business**. Quasi il **50%** di quelle all'interno

delle aree montane ha già investito o sta pianificando di investire in **ristrutturazioni, marketing, personale e digitalizzazione**: i settori alberghiero e della ristorazione emergono come i segmenti più attivi.

Oltre il **90% delle aziende** prevede che i **pagamenti digitali** saranno il metodo preferito dai visitatori, soprattutto per **servizi di ristorazione, trasporto locale e shopping in generale**.

Le PMI intervistate prevedono **benefici duraturi** oltre la conclusione dei **Giochi Olimpici e Paralimpici 2026**, con una visione particolarmente ottimistica nelle **aree montane e nei territori direttamente coinvolti (49%)**.

FOCUS | IL COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE SUPERIORI DI COMO E DI LECCO

In vista delle Olimpiadi Invernali la Camera di Commercio, sulla base del confronto e della collaborazione con Uffici Scolastici e Istituti secondari di 2° grado, Associazioni di categoria, imprese ed Enti del territorio, **ha attivato un progetto finalizzato a:**

- **orientare i giovani nella loro scelta professionale** (tenendo conto che la passione per una disciplina sportiva può diventare anche un'opportunità lavorativa);
- **rendere le nuove generazioni protagoniste di un cambiamento**, contribuendo così ad incrementare turismo sostenibile, cultura, benessere sociale ed economia locale.

Alla base del progetto sono i report di questa collana editoriale (di cui fa parte anche il presente report) sull'economia dello sport.

Nel febbraio 2023 il progetto è stato presentato a tutti gli Istituti scolastici delle province di Como e Lecco, in collaborazione con gli Uffici Scolastici di Como e di Lecco; questa la sua articolazione:

- 2022/2023: ciclo di incontri orientativi/formativi;
- 2023/2024: formazione settoriale e avvio project work, in collaborazione con imprese ed Enti del territorio lariano;
- 2024/2025: presentazione pubblica dei project work, elaborati dai singoli istituti.

Il percorso formativo, promosso e curato dalla Camera di Commercio di Como-Lecco, nell'a.s. 2022/2023 si è articolato in 4 webinar con i seguenti temi:

- Sport e professioni "tradizionali";
- Sport e turismo;
- Sport, ricerca e innovazione;
- Debriefing: monitoraggio esiti con corpo docente e condivisione metodologie di lavoro per l'a.s. 2023/2024.

Hanno partecipato alla formazione 9 istituti con oltre 1.000 studenti.

Nell'a.s. 2023/2024 **5 Istituti, per un totale di 98 studenti** hanno presentato progetti:

- Istituto Fumagalli di Casatenovo: «La Via Olimpica»;

- Istituto Greppi di Monticello: «**Greppi Bike**»;
- Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco: «**Bormio Catch**»;
- Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco: «**Ricerca e Innovazione: Sport 4,0?**»;
- Istituto Parini Di Lecco: «**Enjoy Lecco Sport**».

USCITE FORMATIVE PER GLI STUDENTI, A.S. 2023/2024 E 2024/2025

La Camera di Commercio, attraverso i testimonial che hanno collaborato nell'anno scolastico precedente, ha pianificato uscite formative e momenti di consulenza personalizzati in base alle esigenze degli Istituti:

- Ist. Maria Ausiliatrice al CNR Lecco;
- Ist. Parini a COMONEXT;
- Ist. Maria Ausiliatrice a COMONEXT;
- Ist. Fumagalli trekking PARCO MONTE BARRO;
- Ist. Parini al Circolo Velico di Domaso;
- Ist. Greppi al Museo del Ciclismo del Ghisallo.

A febbraio 2024 è avvenuta la presentazione al territorio del progetto «Orizzonte 2026» con le scuole e la Fondazione Milano-Cortina 2026, che ha riconosciuto l'importanza dell'iniziativa e ha accolto una delegazione di studenti svolgendo attività formative presso la propria sede il 15 aprile 2025.

All'interno del progetto:

- realizzazione della «1° GREPPI BIKE» a cura dell'Istituto Greppi (21/5/2025);
- redazione della «Guida» realizzata dall'Istituto Fumagalli di Casatenovo «La via dei Giochi», che ha ottenuto l'uso del logo GEN26 da parte di Fondazione Milano-Cortina 2026 (settembre 2025).



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo



FOCUS | L' « ITINERARIO CICLOTURISTICO DELL'ADDA » E IL «PERCORSO CICLABILE ABBADIA LARIANA»

Un impatto di rilievo per il turismo lariano e per l'attività sportiva all'aria aperta degli stessi cittadini residenti sarà quello generato dalla realizzazione del «percorso ciclabile Abbadia Lariana». Un'infrastruttura inserita a pieno titolo tra le opere da realizzare in funzione delle Olimpiadi invernali 2026 (cfr tabella di pag. 18) e che, completata con altri interventi lungo la costa lecchese del lago (interessando la quasi totalità dei comuni) andrà a completare l' «itinerario cicloturistico dell'Adda»: una via percorribile dall'Alta Valtellina fino al Po attraversando le province di Sondrio, Lecco, Monza, Milano, Lodi e Cremona (sviluppandosi nel territorio di 86 comuni, di cui 22 lecchesi).

Diversi sono gli obiettivi del progetto:

- creare un itinerario ciclo ì-pedonale per la fruizione e lo sviluppo delle attività del territorio in grado di valorizzare gli elementi naturalistici, paesaggistici, culturali ed enogastronomici locali;
- implementare l'intermodalità con il sistema della mobilità collettiva, in particolare ferroviaria e della navigazione;
- favorire la più ampia connessione dei territori, valorizzando il sistema della mobilità dolce attraverso una rete di percorsi ciclopedonali;
- promuovere il patrimonio culturale e ambientale a supporto della funzione turistica e sportiva.

Il completamento del percorso sarà l'occasione per incrementare il cicloturismo, un segmento in costante espansione nell'area lariana nonostante un'offerta tuttora insufficiente di servizi dedicati (la ridotta presenza di bike hotel, in primo luogo). Lo sviluppo del cicloturismo rafforzerà il più ampio segmento del turismo sportivo, un segmento il cui peso è particolarmente significativo nel lecchese e non trascurabile nell'area comasca.



Legenda:

■	Percorso cicloturistico
■	Tratto ANAS in progetto
■	Tratto in progetto
■	Tratto esistente

4.3 | L'EREDITÀ E IL TRAINO PER ALTRI GRANDI EVENTI SPORTIVI

Anche lo sport, nei suoi aspetti agonistici, beneficerà del traino dei prossimi Giochi Invernali. A 18 mesi dalla conclusione dell'evento olimpico, nel mese di settembre 2027, si svolgeranno le «Open Masters Series Lake Como 2027» in località delle province di Como, Lecco e Varese. Le «Series» sono una manifestazione sportiva di rilevanza internazionale (e di dimensione europea) che si svolge con frequenza quadriennale (nel 2023 furono organizzate a Tampere in Finlandia, e nel 2019 a Torino, con la partecipazione di 7.500 atleti). Si gareggerà in oltre 30 discipline sportive con tutte le categorie master rappresentate: dall'over 30 fino a 90 anni. Una manifestazione che prevede la partecipazione di 12/14.000 atleti.

A Como sono previste le gare di 12 discipline, tra cui calcio, nuoto, rugby, schema e golf nelle sedi di Villa Erba, del Belvedere, di Casate e Tavernola. Lecco sarà sede di 10 specialità sportive (tra queste tennis, arrampicata, atletica, tiro con l'arco, mountain bike), nella località dei Piani d'Erna e nei siti del centro sportivo Bione e del Palataurus.

Un ulteriore aspetto rilevante osservato nelle ultime edizioni riguarda la considerevole presenza (con un rapporto di 3 a 1) di accompagnatori dei concorrenti (familiari, parenti e amici, ecc.), desiderosi di partecipare ad un evento/festa riservato ad ex atleti, creando un perfetto connubio fra sport e turismo, in molti casi alto-spendente, con presenze prolungate, ricerca di strutture e di servizi di qualità.

Per l'area lariana sarà anche un'occasione di migliorare (specie per la provincia di Lecco) la posizione nel ranking relativo all'attrattività di

grandi eventi sportivi (v. classifica nel capitolo 1), un aspetto fondamentale per sviluppare ulteriormente il segmento del turismo sportivo che nell'area lariana rappresenta un asset rilevante del settore turistico.

A seguire, nel 2028 l'area lariana potrà trarre beneficio dalla 5ª edizione dei «Giochi Olimpici Giovanili Invernali Dolomiti Valtellina» (YOG – Youth Olympic Games). Di nuovo un'occasione per dar seguito all'eredità dei Giochi 2026, confermando il sempre più stretto rapporto fra turismo della montagna e turismo lacuale.

Nel 2027 le olimpiadi dei “master” «Perfetto mix tra sport e turismo»

La Provincia di Lecco, 23 gennaio 2024

I Master games dopo le Olimpiadi «Grande occasione»

Evento. La nostra città nel settembre del 2027 ospiterà alcune gare della manifestazione europea. Si spera in una riqualificazione del centro sportivo.

La Provincia di Lecco del 25 febbraio 2025

Due anni ai Master Series «Ospiteremo ottomila atleti»

La Provincia di Lecco, 18 settembre 2025



Ciaspolata ai Piani di Artavaggio (LC)



Rifugio Venini – Tremezzina (CO)



Rifugio Nicola – Piani d'Artavaggio (LC)



Piani di Bobbio (LC) – impianti e piste



Vista lago dal sentiero Galbiate sul Monte Barro (LC)



Lanzo d'Intelvi e il balcone d'Italia (CO)



Palaghiaccio di Casate (CO)



Val Biandino (LC) - Cascata di ghiaccio



**CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO**
insieme per lo sviluppo

Sede legale: Via Parini, 16
22100 Como
Tel. 031.256.111
www.comolecco.camcom.it
Sede operativa: Viale Tonale, 28/30
23900 Lecco
Tel. 0341.292.111



PTSCLAS S.p.A.
Via Solferino, 40 - 20121 Milano
Tel. 02.541843.1
www.ptsclas.com